

AD 85/26

LIMITE

CONF-ME 36

DOCUMENTO DI ADESIONE

Oggetto: POSIZIONE COMUNE DELL'UNIONE EUROPEA
- Capitolo 19: Politica sociale e occupazione

POSIZIONE COMUNE DELL'UNIONE EUROPEA

Capitolo di negoziato 19 - Politica sociale e occupazione

Questa posizione dell'Unione europea si basa sulla posizione generale da essa manifestata per la conferenza di adesione con il Montenegro (AD 23/12 CONF-ME 2) ed è soggetta ai principi di negoziato ivi approvati, segnatamente:

- la posizione espressa da una delle parti su un capitolo dei negoziati non pregiudica in alcun modo la posizione che può essere adottata su altri capitoli,
- gli accordi, compresi gli accordi parziali, raggiunti nel corso dei negoziati su capitoli da esaminare successivamente non possono essere considerati definitivi fino alla conclusione di un accordo globale,
- e ai requisiti di cui ai punti 24, 28, 41 e 44 del quadro di negoziazione.

L'UE incoraggia il Montenegro a proseguire il processo di allineamento all'*acquis* e la sua effettiva attuazione e applicazione, nonché, in generale, a sviluppare già prima dell'adesione politiche e strumenti il più possibile simili a quelli dell'UE.

L'UE rileva che il Montenegro, nella sua posizione di negoziato AD 7/16 CONF ME 4 e nel relativo addendum AD 60/26 CONF-ME 24, accetta l'*acquis* per il capitolo 19 in vigore al 29 luglio 2026 e dichiara di essere pronto ad attuarlo entro la data di adesione all'Unione europea.

Diritto del lavoro

L'UE prende atto delle modifiche apportate al diritto del lavoro montenegrino nel 2019 e nel 2026, che hanno consentito di raggiungere un elevato livello di allineamento all'*acquis* dell'UE.

Il Montenegro ha allineato la sua legislazione all'*acquis* dell'UE, in particolare per quanto riguarda la protezione dei giovani sul luogo di lavoro, il lavoro a tempo determinato, il lavoro a tempo parziale, i licenziamenti collettivi, la tutela dei lavoratori subordinati in caso d'insolvenza del datore di lavoro, il lavoro tramite agenzia interinale, i trasferimenti di imprese, l'informazione e la consultazione dei lavoratori, l'orario di lavoro e condizioni di lavoro trasparenti e prevedibili. Il Montenegro ha inoltre ratificato le convenzioni fondamentali dell'ILO sulle norme fondamentali del lavoro.

L'UE invita il Montenegro a garantire l'adozione di ulteriori atti legislativi al fine di allinearsi, entro la data di adesione, al restante *acquis* in materia di diritto del lavoro nei settori delle condizioni di lavoro nell'ambito delle piattaforme digitali, dei comitati aziendali europei, della partecipazione dei lavoratori nelle imprese europee e nelle società cooperative europee e dell'orario di lavoro nel trasporto per vie navigabili interne. L'UE invita inoltre il Montenegro ad allinearsi, come previsto, nel quarto trimestre del 2026 alla direttiva 96/71/CE, modificata dalla direttiva (UE) 2018/957, e alla direttiva 2014/67/UE relative al distacco dei lavoratori nell'ambito di una prestazione di servizi. L'UE sottolinea l'importanza di garantire che l'applicazione del diritto del lavoro sia accompagnata da un controllo efficace, da azioni di sensibilizzazione e da mezzi di ricorso efficaci e accessibili per i lavoratori.

L'UE prende atto degli sforzi compiuti dal Montenegro per rafforzare le capacità istituzionali, umane e tecniche del proprio ispettorato del lavoro, compresa l'adozione del piano d'azione per il rafforzamento delle capacità di ispezione sul lavoro (2025-2027). L'UE invita a rafforzare ulteriormente la capacità di applicazione e si aspetta che il Montenegro assuma ulteriori ispettori del lavoro in linea con il piano d'azione. L'UE prende inoltre atto dell'impegno del Montenegro ad accrescere ulteriormente la capacità amministrativa nel ministero del Lavoro, dell'occupazione e del dialogo sociale al fine di attuare e applicare l'*acquis* nel settore del diritto del lavoro, anche tramite formazioni sui rapporti di lavoro, sulla mobilità dei lavoratori e sul quadro operativo dell'Autorità europea del lavoro (ELA), in linea con il piano d'azione 2026-2028 per il rafforzamento delle capacità amministrative, l'applicazione efficace della legislazione, il dialogo sociale e la futura gestione di misure analoghe a quelle del Fondo sociale europeo.

Salute e sicurezza sul lavoro

L'UE prende atto del fatto che il Montenegro ha raggiunto un elevato livello di allineamento della legislazione pertinente all'*acquis* nel settore della salute e della sicurezza sul lavoro. L'UE rileva che la legge sulla sicurezza e salute sul lavoro è allineata all'*acquis* dell'UE. L'UE rileva che sono stati adottati vari corpora di norme in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro.

Il Montenegro ha allineato la sua legislazione alla direttiva 89/391/CEE del Consiglio concernente l'attuazione di misure volte a promuovere il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro. Ne garantirà l'applicazione entro la data di adesione, attuando in tal modo i principi generali riguardanti la prevenzione, la responsabilità dei datori di lavoro, la valutazione dei rischi, la formazione, la consultazione e la partecipazione dei lavoratori, nonché l'obbligo di designare lavoratori ai fini della protezione e della prevenzione dei rischi professionali.

L'UE ricorda che un ulteriore aumento della capacità di applicazione riveste un'importanza particolare nel settore della salute e sicurezza sul lavoro. A tale riguardo, l'UE prende atto degli sforzi compiuti dal Montenegro per rafforzare le capacità amministrative, soprattutto in relazione all'aumento previsto del numero di ispettori del lavoro e sanitari e alla garanzia della loro mobilità entro la data di adesione, come indicato nel piano d'azione adottato per il rafforzamento delle capacità di ispezione sanitaria e di sicurezza sul lavoro (2026-2028). L'UE chiede ulteriori sforzi nella formazione degli ispettori del lavoro e sanitari entro la data di adesione. L'UE rileva che il Montenegro ha adottato il piano d'azione per il miglioramento del sistema della sicurezza e della salute sul lavoro (2025-2028) al fine di migliorare il coordinamento tra gli organismi e i servizi responsabili e garantire il controllo e l'applicazione efficace della legislazione entro la data di adesione. L'UE rileva che il Montenegro attuerà un apposito sistema software per la segnalazione degli infortuni sul lavoro, che migliorerà la qualità dei dati e consentirà la comparabilità diretta con indicatori basati su 100 000 lavoratori.

Dialogo sociale

L'UE riconosce che il Montenegro ha istituito un quadro giuridico e istituzionale per il dialogo sociale. Il dialogo sociale tra il governo e le parti sociali attraverso il consiglio sociale è ben sviluppato. Sottolineando l'importanza di un dialogo sociale inclusivo, l'UE ricorda la necessità che il Montenegro migliori ulteriormente il dialogo sociale tripartito e bipartito (contrattazione collettiva) e presti la dovuta attenzione alla contrattazione collettiva a livello settoriale e locale. L'UE prende atto del fatto che il Montenegro prevede di adottare la legge sulla rappresentatività, che ridefinisce i criteri di rappresentatività, entro il secondo trimestre del 2027. L'UE continuerà a seguire i progressi conseguiti per quanto concerne i criteri di rappresentatività delle parti sociali e lo sviluppo equilibrato del dialogo sociale bipartito e tripartito entro la data di adesione.

L'UE rammenta l'importanza di un efficace dialogo sociale intersettoriale e settoriale per poter partecipare pienamente al dialogo sociale a livello dell'UE al momento dell'adesione. L'UE si aspetta che il Montenegro compia ulteriori sforzi per assicurare un contesto favorevole al dialogo sociale in linea con la raccomandazione del Consiglio sul dialogo sociale, anche rafforzando le capacità delle parti sociali. Inoltre, l'UE chiede al Montenegro di presentare, a tempo debito prima dell'adesione, un elenco di misure che forniscano informazioni in merito alla sua attuazione.

L'UE prende atto degli sforzi compiuti dal Montenegro per rafforzare la capacità amministrativa in questo settore e accoglie con favore l'istituzione di una direzione dedicata al dialogo sociale e alla contrattazione collettiva in seno al ministero del Lavoro, dell'occupazione e del dialogo sociale.

L'UE ricorda al Montenegro che occorre prestare particolare attenzione allo sviluppo delle capacità delle organizzazioni delle parti sociali, a tutti i livelli, consentendo la copertura delle microimprese e delle piccole imprese nei processi di dialogo sociale e di contrattazione collettiva, nonché rafforzando le capacità di condurre negoziati e preparare le analisi necessarie per un processo decisionale di qualità nei pertinenti settori strategici, come previsto nel piano d'azione per il rafforzamento delle capacità amministrative, l'applicazione efficace della legislazione, il dialogo sociale e la futura gestione di misure analoghe a quelle del Fondo sociale europeo (2026-2028).

Politica dell'occupazione

L'UE prende atto del costante calo del tasso di disoccupazione e invita il Montenegro a intensificare gli sforzi per ovviare alle carenze strutturali del mercato del lavoro, quali le disparità regionali, la disoccupazione di lunga durata e la scarsa partecipazione dei giovani e delle donne al mercato del lavoro.

L'UE rileva che la strategia nazionale per l'occupazione 2021-2025 comprende misure volte a elaborare politiche attive del mercato del lavoro, a migliorare il sistema di istruzione e formazione e ad aumentare l'occupabilità dei gruppi vulnerabili. L'UE invita il Montenegro ad adottare la nuova strategia per l'occupazione 2026-2030, allineandosi alle politiche europee per l'occupazione e alla logica di intervento del Fondo sociale europeo.

L'UE osserva che il Montenegro ha rafforzato in modo significativo le politiche attive del mercato del lavoro (PAML) e ha adottato il primo catalogo di misure PAML, che istituisce un quadro unificato, trasparente e standardizzato per la pianificazione strategica, l'attuazione e il monitoraggio riguardante i disoccupati di lungo periodo e altri gruppi vulnerabili. L'UE prende atto del recente aumento della spesa a favore delle PALM e sottolinea la necessità di garantire fondi di bilancio sufficienti per l'attuazione del nuovo catalogo di misure.

L'UE prende inoltre atto della modernizzazione operativa dell'agenzia per l'occupazione, della digitalizzazione dei servizi e dei preparativi per la sua inclusione nelle reti e negli strumenti europei, come la rete europea di servizi per l'impiego (EURES). L'UE rileva che il Montenegro prevede di assumere tredici membri del personale supplementari nel 2027 per assicurare capacità amministrative sufficienti presso la rete degli uffici locali per l'impiego. L'UE constata che il Montenegro prevede di acquistare attrezzature funzionali e di ristrutturare i locali di determinati uffici locali per l'impiego, in linea con il piano d'azione per il rafforzamento delle capacità amministrative, l'applicazione efficace della legislazione, il dialogo sociale e la futura gestione di misure analoghe a quelle del Fondo sociale europeo (2026-2028), al fine di essere ben preparato ad attuare il quadro europeo per la politica occupazionale. L'UE invita il Montenegro ad attuare pienamente tali misure, in particolare quelle relative alla modernizzazione dell'agenzia per l'occupazione.

L'UE prende atto dell'adozione della strategia per lo sviluppo dell'economia sociale e solidale 2025-2029, che contribuisce al conseguimento di vari obiettivi del programma di riforma economica.

L'UE prende atto del fatto che la nuova strategia per l'occupazione individua come priorità la risoluzione del disallineamento tra l'istruzione e le esigenze del mercato del lavoro e che sono state adottate misure legislative e amministrative per migliorare il livello delle qualifiche di tutte le fasce di età. Alla luce del livello complessivamente basso di apprendimento degli adulti, l'UE invita il Montenegro a intensificare gli sforzi in materia di qualificazione della forza lavoro.

L'UE rileva che la partecipazione delle donne al mercato del lavoro è stata affrontata mettendo a disposizione nuove strutture prescolastiche e introducendo PALM specificamente rivolte alle donne nonché rimuovendo gli ostacoli all'attivazione sociale mediante modifiche della legge sulla protezione sociale e dei minori. L'UE sottolinea che sono necessari ulteriori sforzi per ridurre i divari di genere nell'occupazione, nell'accesso ai servizi di assistenza e nell'avanzamento di carriera e per affrontare le uscite anticipate dal mercato del lavoro e l'esistenza di disincentivi al lavoro.

L'UE accoglie con favore gli investimenti nelle strutture di assistenza all'infanzia per consentire alle donne di partecipare al mercato del lavoro e di conciliare il lavoro con gli obblighi di assistenza familiare, e incoraggia il Montenegro a intensificare tali sforzi. L'UE incoraggia il Montenegro a garantire un'equa copertura territoriale e l'accessibilità economica dei servizi per l'infanzia, quale prerequisito per una partecipazione duratura delle donne al mercato del lavoro.

Per quanto riguarda il lavoro non dichiarato, l'UE prende atto delle varie misure adottate nel settore, ad esempio i piani d'azione annuali, che comprendono misure per un controllo ispettivo continuo e intensificato durante la stagione turistica e i giorni festivi. L'UE incoraggia il Montenegro a proseguire le azioni contro il lavoro non dichiarato con un approccio globale che consti di misure deterrenti e preventive. Come indicato in precedenza, assicurare un numero sufficiente di ispettori del lavoro, nonché la loro formazione, riveste una particolare importanza per contrastare efficacemente il lavoro non dichiarato.

L'UE si aspetta che il Montenegro prosegua gli sforzi per combattere il lavoro non dichiarato, in particolare per quanto riguarda l'efficacia delle ispezioni sul lavoro, i risultati della formalizzazione dei rapporti di lavoro e la protezione dei lavoratori stranieri e stagionali, in linea con il nuovo programma di lotta contro l'economia informale per il periodo 2027-2029 e i relativi indicatori di risultato. L'UE incoraggia il Montenegro a cooperare con la piattaforma europea volta a contrastare il lavoro non dichiarato, gestita dall'Autorità europea del lavoro.

L'UE prende atto degli sforzi del Montenegro volti a rafforzare la propria capacità di attuare misure attive per il mercato del lavoro. L'UE invita il Montenegro a rafforzare ulteriormente la cooperazione tra gli uffici locali per l'impiego e gli istituti di formazione. L'UE sottolinea l'importanza di accrescere la portata e l'ambito d'azione delle politiche attive del mercato del lavoro con la garanzia per i giovani, in linea con il quadro della garanzia per i giovani dell'UE. L'UE invita il Montenegro a intensificare gli sforzi di integrazione e partecipazione al mercato del lavoro, in particolare per i gruppi vulnerabili sul mercato del lavoro e per i gruppi più svantaggiati, al fine di conseguire una maggiore integrazione e partecipazione al mercato del lavoro, come indicato nel piano d'azione per il rafforzamento delle capacità amministrative, l'applicazione efficace della legislazione, il dialogo sociale e la futura gestione di misure analoghe a quelle del Fondo sociale europeo (2026-2028).

Misure analoghe a quelle del Fondo sociale europeo (FSE)¹

L'UE sottolinea l'importanza della preparazione del Montenegro relativamente all'attuazione e gestione della politica di coesione dell'UE entro la data di adesione, in particolare per quanto concerne le misure analoghe a quelle del Fondo sociale europeo.

¹ Va rilevato che le strutture amministrative necessarie per l'FSE non sono di per sé una questione che rientra nel capitolo 19 "Politica sociale e occupazione". Tale capacità sarà valutata nel merito nel quadro dei parametri specifici relativi al capitolo 22 "Politica regionale e coordinamento degli strumenti strutturali".

L'UE sottolinea che le misure analoghe a quelle dell'FSE dovrebbero essere orientate a sostenere un accesso inclusivo a un'occupazione di qualità, alle competenze e all'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, promuovendo nel contempo l'inclusione sociale, le pari opportunità e l'accesso a servizi essenziali di qualità. L'UE prende atto della struttura operativa istituita per l'attuazione del programma operativo pluriennale per l'occupazione e la politica sociale (2024-2027). L'UE prende inoltre atto della decisione del governo del febbraio 2026 sulle strutture di gestione dei fondi di coesione. Tale decisione assegna al ministero del Lavoro, dell'occupazione e del dialogo sociale tutte le attività preparatorie relative alle funzioni dell'autorità di gestione in vista del Fondo europeo per la coesione economica, sociale e territoriale, l'agricoltura e lo sviluppo rurale, la pesca e la politica marittima, la prosperità e la sicurezza proposto dalla Commissione europea, che comprende il Fondo sociale europeo. L'UE invita il Montenegro a definire ulteriormente la struttura organizzativa dell'autorità di gestione e a intensificare lo sviluppo di capacità per l'attuazione dei futuri fondi di coesione.

L'UE ricorda inoltre al Montenegro che, oltre al rafforzamento della capacità amministrativa, occorre prestare la debita attenzione a un'adeguata formazione in questo settore per assicurare capacità sufficienti per la gestione dei futuri fondi di coesione in linea con il piano d'azione per il rafforzamento delle capacità amministrative, l'applicazione efficace della legislazione, il dialogo sociale e la futura gestione di misure analoghe a quelle del Fondo sociale europeo (2026-2028).

L'UE rammenta al Montenegro che, in vista dell'attuazione del principio di partenariato, il coinvolgimento delle parti sociali e delle autorità locali e il rafforzamento delle loro capacità sono un elemento fondamentale dell'attuazione dei futuri fondi di coesione.

Inclusione sociale

L'UE prende atto del fatto che con le modifiche alla legge sulla protezione sociale e dei minori è proseguita la graduale transizione da un sistema di protezione sociale incentrato sulle prestazioni a un sistema incentrato sui servizi e basato sui diritti.

L'UE riconosce che le modifiche apportate alla suddetta legge eliminano i disincentivi all'ingresso nel mercato del lavoro dei beneficiari di prestazioni materiali. Tali modifiche, unitamente alle misure di attivazione sociale attuate dagli uffici locali per l'impiego e dai centri per il lavoro sociale, forniscono un sostegno al reddito incoraggiando nel contempo la partecipazione al mercato del lavoro. L'UE si compiace dell'introduzione di nuovi servizi sociali di prossimità e di un approccio integrato alla prestazione dei servizi e invita il Montenegro ad assicurare che tale approccio sia applicato entro la data di adesione e che a tal fine sia garantito un bilancio nazionale sostenibile. Incoraggia inoltre il Montenegro a garantire che tali servizi siano accessibili ai minori, agli anziani e alle persone con disabilità, anche nelle zone rurali e remote.

L'UE accoglie con favore le misure volte a rafforzare il sistema di affidamento e la creazione di un istituto per la protezione dei minori, degli adulti e degli anziani dalla violenza sessuale. L'UE incoraggia il Montenegro a garantire che l'istituzione operi in modo attento alle esigenze dei minori, incentrato sulle vittime, adeguato alla disabilità e all'età, in linea con le norme internazionali.

L'UE prende atto dell'efficace attuazione delle precedenti strategie per l'inclusione sociale dei rom e degli egiziani in Montenegro e accoglie con favore l'adozione della strategia 2026-2030 per migliorare la qualità della vita dei rom e degli egiziani in Montenegro. L'UE rileva con soddisfazione il lancio della piattaforma nazionale per l'occupazione dei rom e degli egiziani al fine di rafforzare l'accesso inclusivo al mercato del lavoro.

L'UE prende atto dell'adozione della legge sulla valutazione uniforme della disabilità, che istituisce un sistema di valutazione della disabilità unico, standardizzato e basato sui diritti. L'UE accoglie con favore questo importante passo avanti verso la parità di accesso ai diritti, alle prestazioni e ai servizi per le persone con disabilità. L'UE rileva inoltre la creazione dell'Istituto per la valutazione uniforme della disabilità e la strategia di deistituzionalizzazione 2025-2028, che stabilisce obiettivi quantificati per prevenire l'istituzionalizzazione, assicurare la transizione dei beneficiari verso l'assistenza di prossimità e trasformare i prestatori di servizi. L'UE incoraggia il Montenegro a garantire l'effettiva attuazione di tali riforme, anche attraverso servizi di prossimità sufficienti e un sostegno personalizzato.

L'UE si compiace del fatto che il Montenegro abbia rafforzato le sue capacità amministrative presso il ministero della Previdenza sociale, dell'assistenza familiare e della demografia, l'Istituto per la protezione sociale e dei minori, l'Istituto per la valutazione uniforme della disabilità e i centri per il lavoro sociale. L'UE ricorda che entro la data di adesione devono essere predisposte capacità amministrative sufficienti per l'attuazione delle politiche sociali, in linea con il piano d'azione per il rafforzamento delle capacità amministrative, l'applicazione efficace della legislazione, il dialogo sociale e la futura gestione di misure analoghe a quelle del Fondo sociale europeo (2026-2028).

Protezione sociale

L'UE prende atto delle modifiche apportate (nell'ottobre 2025) alla legge sulle pensioni e sulle assicurazioni di invalidità, nel tentativo di rafforzare la sostenibilità del sistema pensionistico, di uniformare l'età pensionabile legale di donne e uomini e di introdurre incentivi per prolungare la vita lavorativa. L'UE prende atto dell'adozione della legge sui fondi pensione volontari e invita il Montenegro a prendere in considerazione ulteriori opzioni di finanziamento dei regimi pensionistici al fine di garantire l'adeguatezza e la sostenibilità delle pensioni e di ridurre e prevenire la povertà in età avanzata, alla luce degli sviluppi demografici e dell'invecchiamento della popolazione. L'UE incoraggia inoltre il Montenegro a sviluppare adeguati servizi di assistenza a lungo termine (assistenza domiciliare, di prossimità e residenziale), che consentano agli anziani di vivere dignitosamente, migliorino la loro autonomia personale e facilitino una vita indipendente.

Non discriminazione in materia di occupazione e politica sociale

L'UE prende atto del fatto che il Montenegro ha raggiunto un elevato livello di allineamento all'*acquis* dell'UE del quadro legislativo globale sulla non discriminazione. Il Montenegro ha adottato la legge sulla protezione della parità e sul divieto di discriminazione che, dopo successive modifiche nel luglio 2026, ha consentito di istituire un quadro antidiscriminazione allineato all'*acquis* dell'UE. Al tempo stesso, il Montenegro ha riformato il diritto del lavoro nella misura necessaria per completare l'allineamento. L'UE rileva inoltre che il Montenegro ha allineato la legislazione nazionale all'*acquis* dell'UE per quanto riguarda le sanzioni per gli atti discriminatori. L'UE si aspetta che il Montenegro fornisca ulteriori prove dell'applicazione coerente di sanzioni dissuasive, proporzionate ed effettive per gli atti discriminatori. L'UE si aspetta inoltre che il Montenegro attui efficacemente la legislazione in questo settore, sottoponendola nel contempo all'attenzione del pubblico con tutti i mezzi appropriati, anche sul luogo di lavoro, in tutto il suo territorio. L'UE rileva che il Montenegro ha inoltre elaborato strategie settoriali nel settore dell'occupazione, delle politiche sociali e dei diritti fondamentali che hanno contribuito a rendere operativi i principi di uguaglianza e di divieto di discriminazione.

L'UE si compiace del fatto che il Montenegro, mediante l'adozione della legge sulla tutela dei diritti umani e delle libertà, si sia dotato di un ufficio del difensore civico funzionante, in grado di compiere indagini e redigere relazioni indipendenti e di fornire assistenza indipendente alle vittime di discriminazioni, come richiesto dall'*acquis*. L'UE prende atto del fatto che in Montenegro l'istituzione del difensore civico è anche l'organo per la parità richiesto dall'*acquis*. Il capitolo 23 stabilisce ulteriori parametri di riferimento per valutare il funzionamento dell'organo per la parità in linea con le norme dell'UE e internazionali. L'UE ricorda la necessità di assicurare risorse finanziarie sufficienti per il rafforzamento del personale entro la data di adesione.

Parità tra donne e uomini in materia di occupazione e politica sociale

L'UE prende atto dell'adozione della nuova legge sulla parità di genere nel luglio 2026. L'UE rileva che è stato raggiunto un ulteriore allineamento normativo adeguando la legislazione all'*acquis*, segnatamente riguardo alle questioni relative alla parità di genere in materia di occupazione (direttiva 2006/54/CE) e di attività autonoma (direttiva 2010/41/UE) e ai regimi legali di sicurezza sociale (direttiva 79/7/CEE del Consiglio). L'UE incoraggia il Montenegro a garantire l'effettiva applicazione di tali disposizioni, compresa la parità di trattamento nell'accesso all'occupazione, alla protezione sociale e alla sicurezza sociale. Il Montenegro ha compiuto ulteriori progressi nell'allineamento legislativo nei settori dell'equilibrio tra attività professionale e vita familiare e del congedo parentale (direttiva (UE) 2019/1158 del Consiglio che abroga la direttiva 2010/18/UE del Consiglio), dell'equilibrio di genere nei consigli delle società (direttiva (UE) 2022/2381 del Consiglio) e del congedo di maternità (direttiva 92/85/CEE del Consiglio). L'UE sottolinea l'importanza di attuare tali misure nella pratica al fine di promuovere l'equa ripartizione delle responsabilità di assistenza e la partecipazione delle donne al mercato del lavoro. L'UE ricorda al Montenegro di allinearsi all'*acquis* sulla trasparenza retributiva (direttiva (UE) 2023/970) entro la data di adesione.

L'UE sottolinea la necessità di assicurare capacità amministrativa e risorse umane e finanziarie sufficienti per l'attuazione delle misure previste entro la data di adesione.

L'UE conclude che, con le azioni intraprese nei settori del diritto del lavoro, della salute e della sicurezza sul luogo di lavoro, del dialogo sociale, della politica occupazionale, delle misure analoghe a quelle del Fondo sociale europeo, dell'inclusione sociale, della protezione sociale, della non discriminazione in materia di occupazione e politica sociale e della parità tra donne e uomini in materia di occupazione e politica sociale, il Montenegro soddisfa i requisiti dei tre parametri di chiusura stabiliti nella posizione comune dell'UE (AD 29/16 CONF-ME 14).

* * *

Considerato quanto precede, l'UE rileva che in questa fase il presente capitolo non richiede ulteriori negoziati.

Il controllo dei progressi compiuti nell'allineamento all'*acquis* dell'UE e nella sua attuazione continuerà in tutto l'arco dei negoziati. L'UE sottolinea che seguirà con particolare attenzione tutte le questioni specifiche summenzionate al fine di accertarsi della capacità amministrativa del Montenegro, della sua capacità di attuare e applicare l'*acquis* relativo a questo capitolo e del completamento dell'allineamento legislativo. Particolare attenzione deve essere prestata ai nessi tra il presente capitolo e altri capitoli di negoziato. La valutazione finale della conformità della legislazione del Montenegro rispetto all'*acquis* e della sua capacità di attuazione potrà avvenire solo in una fase successiva dei negoziati. In aggiunta a tutte le informazioni eventualmente richieste dall'UE per i negoziati, che devono essere fornite alla conferenza, l'UE invita il Montenegro a trasmettere regolarmente al consiglio di stabilizzazione e di associazione informazioni scritte particolareggiate in merito ai progressi compiuti nell'attuazione dell'*acquis* e nel rafforzamento della sua capacità amministrativa.

Considerato quanto precede, l'UE ritornerà, se necessario, sul presente capitolo a tempo debito.

L'UE rileva che il Montenegro, nella sua posizione di negoziato AD 7/16 CONF-ME 4 e nel relativo addendum AD 60/26 CONF-ME 24, accetta l'*acquis* per il capitolo 19 in vigore al 29 luglio 2026. L'UE rileva altresì che il Montenegro dichiara che proseguirà il processo di allineamento all'*acquis* e sarà pronto ad attuarlo entro la data di adesione all'Unione europea.

Inoltre l'UE ricorda che tra il 29 luglio 2026 e la conclusione dei negoziati potrà esserci un nuovo *acquis*.